



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”
Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	LM/38 – LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
A.A.	2018-2019
Docente	Ilaria Frana
e-mail	ilaria.frana@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	L-LIN 01/ LINGUISTICA APPLICATA
Annualità	1° anno
Periodo di svolgimento	1° semestre
C.F.U.	9
Nr. ore in aula	54
Nr. ore di studio autonomo	171
Giorno/i ed orario delle lezioni	Come da calendario
Sede delle lezioni	Sede del Corso di Laurea
Prerequisiti	Conoscenze di base di linguistica generale
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di raggiungere i seguenti macro-obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) Acquisizione di una solida conoscenza degli aspetti teorici e sperimentali inerenti al rapporto tra lingua, mente e cultura, attraverso lo studio approfondito del dibattito tra relativisti e universalisti.(ii) Acquisizione di una solida conoscenza dei fondamenti sociolinguistici applicati all'analisi di contesti multilingui e multiculturali.(iii) Acquisizione e messa in pratica della metodologia di ricerca accademica attraverso seminari di natura interdisciplinare e la stesura e presentazione di lavori di gruppo. <p>Al conseguimento di tali obiettivi contribuirà una ricca offerta didattica, articolata in lezioni frontali, seminari, disciplinari e interdisciplinari, all'insegna di un metodo di apprendimento che risulti flessibile e complesso.</p>
Contenuti del programma	<p>Il corso sarà suddiviso in due moduli:</p> <p>Modulo I: Linguaggio e Cultura, il dibattito tra universalisti e relativisti In questo modulo esamineremo il dibattito tra relativisti ed universalisti attraverso la discussione di risultati sperimentali emersi nell'ambito delle scienze cognitive.</p> <p>Modulo II: Sociolinguistica dei contesti multilingui e multiculturali In questo modulo sfatteremo alcuni miti sul bilinguismo per poi concentrarci sull'analisi sociolinguistica di contesti multilingui e multiculturali.</p> <p>Alla fine del primo modulo è previsto un workshop in cui gli studenti sono invitati a fare una presentazione di gruppo (Power-Point) basata su uno degli articoli inclusi nella bibliografia.</p>
Metodologia didattica	Lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio e lavori di gruppo
Risultati attesi	I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:

	<p>1. Conoscenza e capacità di comprensione Alla fine del corso ci si attende che lo studente acquisisca (i) un'ottima conoscenza del dibattito tra universalisti e relativisti, (ii) una discreta familiarità con i metodi di indagine empirica propri delle scienze cognitive, (iii) un'ottima conoscenza dei fondamenti sociolinguistici applicati ai contesti multi-linguistici e multi-culturali.</p> <p>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dimostrerà di saper applicare adeguatamente gli strumenti di analisi cognitiva e (socio)linguistica nella discussione di casi studio e saper formulare ipotesi d'indagine empirica.</p> <p>3. Autonomia di giudizio Sviluppo di capacità di analisi critica attraverso la discussione delle letture e le presentazioni in classe, durante le quali gli studenti saranno stimolati ad esporre la loro interpretazione del materiale didattico in maniera analitica.</p> <p>4. Abilità Comunicative Capacità di veicolare in modo chiaro le conoscenze acquisite e di articolare un discorso critico sulle tematiche trattate nel corso delle lezioni.</p> <p>5. Capacità di apprendimento Sviluppare un'autonomia di apprendimento che porti all'approfondimento individuale di specifiche tematiche attinenti al corso.</p>
Modalità di valutazione	La valutazione consisterà in un colloquio durante il quale lo studente dovrà mostrare di padroneggiare i contenuti del corso. Per il primo modulo, la discussione si baserà sulla discussione di 2 schede riassuntive (da esibire in sede di esame) di 2 articoli tra quelli citati nella bibliografia.
Testi adottati	<p>Modulo I: Dibattito tra relativisti e universalisti</p> <ul style="list-style-type: none"> - E. Lalumera: 'Che cos'è il relativismo cognitivo', Carocci editore. Bussola - S. Pinker "The Language Instinct", capitolo III "Mentalese". - <u>PER LE SCHEDE RIASSUNTIVE DUE ARTICOLI A SCELTA:</u> - Au, T.K. 1983: "Chinese and English counterfactuals: The Sapir-Whorf hypothesis revisited", <i>Cognition</i> 155-187. - Cubelli et. al. 2011: "The Effect of Grammatical Gender on Object Categorization", in <i>Journal of Experimental Psychology Learning Memory and Cognition</i>. - Everett, D. L. 2005: Cultural Constraints on Grammar and Cognition in Piraha, <i>Current Anthropology</i> 46, N. 4. - Lardiere, D. 1992: "On the linguistic shaping of thought. Another response to Alfred Bloom", in <i>Language in Society</i> 21: 231-251. - Levinson et al 2002: "Returning the tables: language affects spatial reasoning", in <i>Cognition</i> 84: 155-188. - Li, P., & Gleitman, L. (2002). Turning the tables: language and spatial reasoning. <i>Cognition</i> 83: 265-294. - Liu, L.G. 1985: "Reasoning counterfactually in Chinese: Are there any obstacles?", in <i>Cognition</i> 21: 239-270. - Vigliocco, G., Vinson, D. P., Paganelli, F., & Dworzynski, K. (2005). "Grammatical gender effects on cognition: Implications for language learning and language use", in <i>Journal of Experimental Psychology: General</i>, 134, 501-520. <p>Modulo II: Sociolinguistica dei contesti multilinguistici F. Grosjean: 'Bilinguismo. Miti e realtà', MIMESIS (opzionali: 11, 12, 13, 14). G. Berruto e M. Cerruti: 'Manuale di Sociolinguistica', soltanto capitoli 1, 2, 3 e 6.</p>
Ricevimento studenti	Mercoledì 10.00 - 11.00 presso il CLIK oppure su appuntamento (da concordare via email).